

SANITÀ «La carenza di 40 professionisti è dovuta al cambio dei criteri di calcolo»

«Sono 4.500 i biellesi senza medico»

L'Asl Bi fa il punto della situazione sui camici bianchi. «Situazione invariata rispetto al 2025»

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella chiarisce la situazione relativa ai Medici di Medicina Generale, confermando una sostanziale stabilità, pur nel generale scenario di carenza in cui le Aziende Sanitarie italiane si trovano. Nel territorio dell'Asl Bi, infatti, i Medici di Medicina Generale sono numericamente gli stessi presenti a gennaio 2026, ossia 95. Anche i pazienti senza Medico di base non presentano scostamenti significativi dalla situazione dell'autunno del 2025 e risultano essere circa 4.500, ossia circa il 3 per cento della popolazione complessivamente assistita.

«L'Azienda Sanitaria di Biella ha sempre confermato il quadro di generale carenza che colpisce in modo particolare quattro ambiti territoriali, quali Andorno, Valdilana e Candelo e recentemente anche Mongrando - spiegano dall'Asl Bi -. I dati sopra indicati sono aggiornati, infatti, a maggio 2026 ed includono quindi gli 800 pazienti che a seguito del pensionamento del dottor Masi, non hanno ancora potuto trovare al momento una sostituzione e sono stati presi in carico dal servizio

UCA».

La carenza di 40 medici rispetto ai 25 medici dichiarati a settembre dello scorso anno non riflette, quindi, un improvviso peggioramento, ma deriva dall'introduzione di una nuova metodica di calcolo delle carenze. Quindi nonostante il lieve miglioramento della situazione che ha interessato alcuni ambiti carenti, in ultimo con l'inserimento di un medico nell'ambito di Candelo, il dato appare incrementato. Attualmente risente del pensionamento del dottor Masi, nell'ambito di Mongrando, con circa 800 pazienti presi in carico dal servizio UCA - Unità di Continuità Assistenziale. A questo proposito, si ricorda che, per prenotare la visita, gli utenti sprovvisti di Medici di medicina generale possono telefonare allo 015-15159475 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle 15. Quindi, nonostante il generale peggioramento del quadro nazionale, il Piemonte e in particolare il territorio dell'Asl Bi, pur risentendo in ogni caso della difficoltà di reperire nuovi medici, permane sotto pressione, ma di

fatto complessivamente stabile.

Per quanto riguarda il territorio di competenza dell'Asl Bi, su una popolazione assistita di 146.061 abitanti, attualmente i 95 medici di medicina generale hanno mediamente in carico 1.537 pazienti. 10 sono attualmente i medici del Servizio UCA, che copre le fasce orarie necessarie per i 4.500 pazienti sprovvisti di un proprio medico di medicina generale. Negli ultimi anni per rispondere alla carenza di Medici di Medicina Generale, Governo e Regioni hanno adottato varie soluzioni, tra cui l'innalzamento dell'età pensionabile, deroghe all'aumento del massimale, possibilità, per gli iscritti al Corso di Formazione in Medicina Generale, di acquisire fino a 1.000 assistiti.

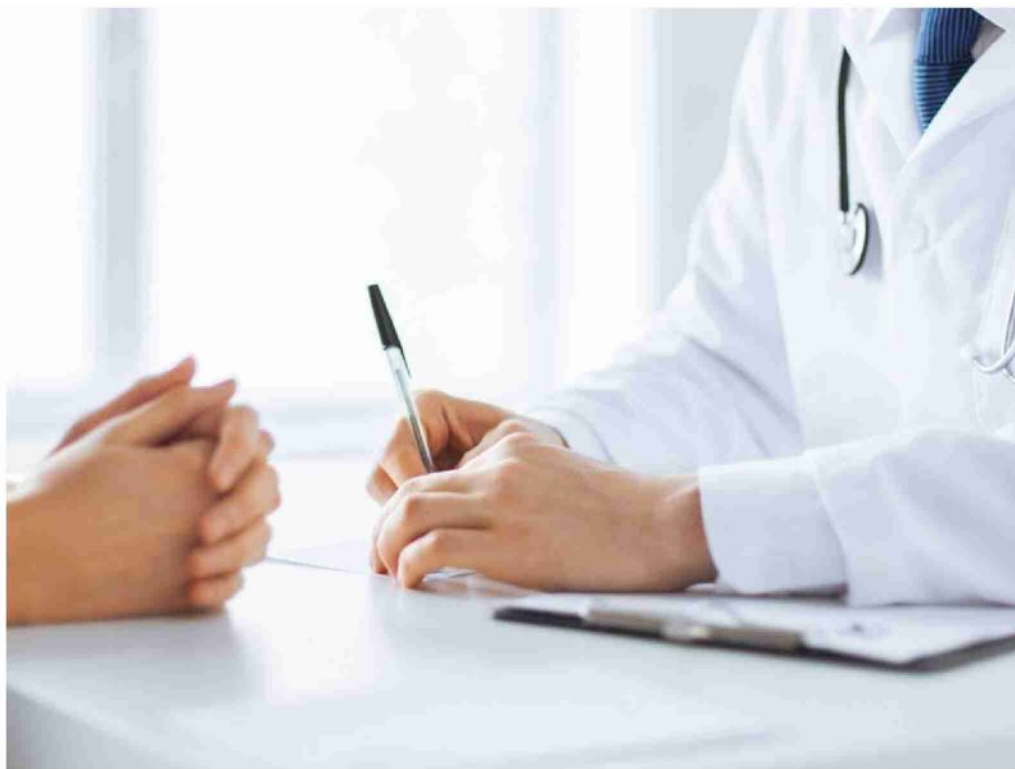
Un tema fondamentale è rendere la professione più attrattiva, in quanto molto spesso il numero di medici che si iscrive e completa il percorso formativo è inferiore alle borse finanziate. «Fondazione Gimbe ha inoltre previsto che, anche se tutti i Medici di Medicina Generale andassero

in pensione a 70 anni e tutte le borse di studio finanziate tra il 2022 e il 2025 fossero assegnate e portate a termine, le nuove leve non riuscirebbero comunque a coprire a livello nazionale gli 8.180 pensionamenti attesi entro il 2028 - spiegano dall'Asl -. È quindi evidente che il divario tra pensionamenti e l'ingresso delle nuove leve non potrà che farsi sentire in tutto il Paese. Il Distretto dell'Asl Bi assicura il massimo impegno al fine di assicurare un dialogo aperto e una buona collaborazione con i sindaci del territorio, al fine di condividere insieme la situazione e rispondere nel migliore dei modi alle esigenze della popolazione di riferimento».

«La capacità di offrire soluzioni facilitanti in stretta sinergia tra Asl ed enti locali è sicuramente un fattore che anche nei prossimi anni potrà contribuire a far fronte a questa generale criticità, supportando l'attrattività dei territori carenti nell'interesse dei cittadini» concludono dall'Azienda sanitaria.

• Enzo Panelli





SECONDO I DATI DELL'ASL BI la popolazione biellese senza medico è il 3 per cento



Peso:48%